



COMUNE DI LUINO
Provincia di VARESE



RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2025

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica e patrimoniale e dei servizi*

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2025.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno finanziario 2025 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne un'approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025 - Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.537.786,81			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	2.311.655,63		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	254.673,30				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	4.743.582,02				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.809.098,29	9.235.561,15	Titolo 1 - Spese correnti	18.183.276,31	17.668.805,14
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.217.380,54	4.541.654,97	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	282.948,43	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.422.004,71	5.040.909,74			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.177.500,85	3.774.777,97	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.235.903,93	6.673.277,36
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	5.859.576,24	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
			Totale spese finali	31.561.704,91	24.342.082,50
Totale entrate finali	28.625.984,39	22.592.903,83			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	476.892,14	476.892,14
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.936.388,15	2.938.164,86	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.936.388,15	2.808.241,10
Totale entrate dell'esercizio	31.562.372,54	25.531.068,69	Totale spese dell'esercizio	34.974.985,20	27.627.215,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.872.283,49	40.068.855,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.974.985,20	27.627.215,74
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.897.298,29	12.441.639,76
TOTALE A PAREGGIO	38.872.283,49	40.068.855,50	TOTALE A PAREGGIO	38.872.283,49	40.068.855,50
GESTIONE DEL BILANCIO					
(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.				a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)	3.897.298,29
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.				b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) (8)	679.359,20
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.				c) Risorse vincolate nel bilancio (+) (9)	850.026,85
(4) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).				d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	2.367.912,24
(5) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.				GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.				d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	2.367.912,24
(7) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.				e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10)	68.037,28
(8) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".				f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.299.874,96
(9) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".					

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, quelli previsti dall'art. 227, comma 5, del TUEL nonché i nuovi allegati A1, A2 e A3 introdotti dal D.M. 01/08/2019.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze attive e passive).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non ancora utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote:

– Fabbricati demaniali 2%,

- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Beni immateriali (software, opere d'ingegno e simili) 20%,

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 24/02/2025.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 24/03/2025 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28/04/2025
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 08/05/2025 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26/06/2025
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 04/06/2025 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26/06/2025
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/06/2025 - Assestamento generale al bilancio
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 dell'11/08/2025 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29/09/2025
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 dell'01/09/2025 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29/09/2025
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29/09/2025
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 3/11/2025 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 24/11/2025
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 18/11/2025 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 24/11/2025

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 24/03/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 08/05/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 04/06/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 16/06/2025 (variazione di cassa post-consuntivo)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 26/06/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 dell'11/08/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 dell'11/08/2025 (prelevamento fondo riserva)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 dell'01/09/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 29/09/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 20/10/2025 (variazione di cassa)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 20/10/2025 (prelevamento fondo riserva)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 03/11/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 18/11/2025 (variazione di PEG)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 09/12/2025 (prelevamento fondo riserva)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 22/12/2025 (prelevamento fondo riserva)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 22/12/2025 (variazione di cassa)

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

- Determina n. 791 del 9/12/2025 Variazione per esigibilità posticipata art. 175 comma 5 quater d.lgs 26/2000

inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/06/2025 "Art. 193 d.lgs. 267/2000 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio- presa d'atto degli equilibri generali"

Nel corso dell'esercizio 2025 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione per € 2.311.655,63= di cui

<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024</i>				
<i>dettaglio:</i>	IMPORTO 31/12/2024	<i>APPLICATO</i>	spese correnti	spese cto capitale
ACCANTONATO	5.373.652,96	50.000,00	50.000,00	
TOTALE VINCOLATO	2.857.725,51	917.178,77	25.400,00	891.778,77
DESTINATO	69.074,59	34.700,00		34.700,00
avanzo libero	1.807.240,04	1.309.776,86	998.008,86	311.768,00
TOTALE	10.107.693,10	2.311.655,63	1.073.408,86	1.238.246,77

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				14.537.786,81
RISCOSSIONI	(+)	2.288.858,55	23.242.210,14	25.531.068,69
PAGAMENTI	(-)	5.087.474,40	22.539.741,34	27.627.215,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.441.639,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.441.639,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.461.563,21	8.320.162,40	13.781.725,61
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.677.856,83	6.292.719,19	7.970.576,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			282.948,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			5.859.576,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) (2)	(=)			12.110.264,68

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: calcolato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi e secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e nell'esempio n. 5 in appendice del suddetto principio contabile applicato, è il risultato dell'omonimo prospetto allegato al Rendiconto;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non Pubblica Amministrazione - PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;

- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2025 del nostro ente è così riassumibile:

Risultato di amministrazione (come da tabella precedente) (A) €12.110.264,68,

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	5.304.989,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	70.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	44.000,00
Altri accantonamenti	652.060,44
Totale parte accantonata (B)	6.071.049,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	491.563,35
Vincoli derivanti da trasferimenti	623.663,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	30.815,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	836.717,19
Altri vincoli	1.268.660,34
Totale parte vincolata (C)	3.251.419,76
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	208.579,18
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.579.216,30

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 13.7 del Principio contabile applicato della programmazione si riportano di seguito le tabelle 1, 2 e 3 che informano riguardo l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti:

1.1.1.1 Quote accantonate del risultato di amministrazione



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2025 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
996 2025	FONDO CONTENZIOSO	71.000,00	-50.000,00	0,00	49.000,00	70.000,00
Totale Fondo contenzioso		71.000,00	-50.000,00	0,00	49.000,00	70.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (3)						
13060 2025	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.773.337,00	0,00	531.652,00	0,00	5.304.989,00
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità		4.773.337,00	0,00	531.652,00	0,00	5.304.989,00
Fondo di garanzia debiti commerciali						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
13260 2025	NUOVO PATTO DI STABILITA' - LEGGE BILANCIO 2025	0,00	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00
Altri accantonamenti (4)						
997 2025	Accantonamento passività potenziali	189.700,00	0,00	0,00	19.037,28	208.737,28
998 2025	AUMENTI CONTRATTUALI	313.568,98	0,00	30.000,00	0,00	343.568,98
999 2025	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	13.850,98	0,00	4.140,00	0,00	17.990,98
607348 2025	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PIANO DI ZONA	12.196,00	0,00	11.100,00	0,00	23.296,00
608055 2025	UR3 TARI	0,00	0,00	58.467,20	0,00	58.467,20
Totale Altri accantonamenti		529.315,96	0,00	103.707,20	19.037,28	652.060,44
Totale		5.373.652,96	-50.000,00	679.359,20	68.037,28	6.071.049,44

Fondo perdite società partecipate

Si evidenzia che i dati di preconsuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

Fondo contenzioso

La disamina delle cause in essere non ha evidenziato un elevato indice di rischio di soccombenza (generalmente <10% una con rischio tra 10% e 49%), tuttavia, prudenzialmente si è accantonato un importo pari ad € 70.000,00 quale fondo contenzioso a seguito della disamina effettuata dal responsabile della Segreteria generale delle cause in essere.

La disamina dei rischi di soccombenza del contenzioso in essere è stata effettuata in base alle indicazioni della recente giurisprudenza contabile (Corte dei conti sezione regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna e Lombardia) e ai contenuti del principio contabile OIC 31 secondo il c.d. "coefficiente o grado di rischio", che esprime la probabilità che il fatto (esito negativo del giudizio) si verifichi. È stato fatto un distinguo tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:

- il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa *ex lege*;
- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (documento OIC n. 31 in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Di seguito la disamina delle cause con valutazione rischio di soccombenza:

Cause pendenti al termine dell'esercizio 2024 (1)	(A) Descrizione del contenzioso					(B) Valutazione del rischio soccombenza e accantonamenti ENTE					
	Oggetto della causa	Valore della causa (2)	Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente	Anno di instaurazione del contenzioso	Durata presumibile del contenzioso (3)	Indice di rischio soccombenza (4)			Stima importo di cui potrebbe risultare gravato il bilancio in caso di eventuale condanna (5)	Stima congruo accantonamento (6)	
						Rischio < 10%	Rischio compreso tra 10% e 50%	Rischio > 50%			
1	Annullamento della deliberazione di Consiglio n. 21 del 27/04/2023 "rigenerazione urbana - LR 16/11/2019 n. 18 - ambiti di rigenerazione - aggiornamento; art. 14 del PGT	Indeterminabile	Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	2024	2025		X		10.000,00 €	5.000,00 €	
2	Compartecipazione del Comune a spese assistenziali	45.384,00	TAR Lombardia - Milano	2024	2026			X	12.000,00 €	6.000,00 €	
3	Annullamento ordinanza sindacale n. 20 del 25.11.2024	Indeterminabile	TAR Lombardia - Milano	2025	2027	X			8.000,00 €	4.000,00 €	
4	Pagamento interessi a Bancasistema per ritardo nei pagamenti fatture utenze energia elettrica									145.000,00 €	passività potenziali
5	annullamento provvedimento 24.03.2022 di determinazione oblazione per permesso di costruire in sanatoria	9.412,87	TAR Lombardia - Milano	2025	2027		X		10.000,00 €	5.000,00 €	
6	Ricorso in Cassazione in caso di soccombenza	indeterminabile	Corte di Giustizia Tributaria Secondo Grado	2024	2027		X		30.000,00 €	30.000,00 €	
Totale		€ 54.797							€ 70.000,00	€ 195.000,00	

Fondo crediti dubbia esigibilità

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo analitico per l'importo complessivo determinato nel prospetto concernente il fondo crediti, allegato al rendiconto, ai sensi del punto 9.2 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.M. 20 maggio 2015.

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è commisurato al volume dei residui attivi al 31/12/2022 e all'andamento delle riscossioni dei crediti riscontrate nell'ultimo quinquennio in relazione alle entrate soggette all'accantonamento.

Fondo crediti dubbia esigibilità - Finalità

In base alla definizione di accertamento di entrate di cui al principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/20211 "sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione ecc".

A fronte dell'obbligo di accertare al lordo e per intero tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, il legislatore ha, quindi, reso obbligatorio l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per impedire l'utilizzo delle risorse ritenute a rischio di esazione fino al momento dell'effettiva riscossione.

Il citato principio contabile 4/2, dunque, a fronte dell'accertamento di entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, impone agli Enti locali di inserire in bilancio, parte spesa, un idoneo fondo denominato appunto Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), al fine di garantire gli equilibri di bilancio e sostanzialmente di impedire di spendere risorse non certe.

Le somme accantonate a FCDE non possono essere spese e, a fine esercizio, confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato fino all'effettiva riscossione del credito e ciò per impedire che quella quota di risultato di amministrazione, costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione, possa finanziare spese esigibili.

Si rileva che elevate somme accantonate a FCDE sono espressione del volume di entrate di difficile esazione contabilizzate a bilancio (ad esempio a seguito di azioni di recupero di evasione tributaria) ma, allo stesso tempo, sono espressione di prudenza contabile a garanzia del mantenimento della solidità del bilancio.

Non tutti i residui attivi sono considerati ai fini del dimensionamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità; ad esempio, non richiedono l'accantonamento a tale fondo i trasferimenti da altre Amministrazioni Pubbliche e dall'Unione Europea, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate il cui accertamento coincide con la riscossione.

Di seguito se ne espone il dettaglio, precisando che l'accantonamento finale comprende Euro 5.597,00 di competenza del Piano di Zona concernenti i residui relativi alle rette del CDD – Centro diurno disabili

TIT	TIP	CAT	CAP	CAPITOLO	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	RESIDUO ANNO 2025	RESIDUO ANNI PRECEDENTI	RESIDUI CO+RE	ACCANTONAM. FSC (RESIDUI CO+RE X %NON RISCOSSO)
1	101	8	100150	100150 / I.C.I. - ARRETRATI RECUPERATI DA CENSIMENTO	99,91%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	51	100800	100800 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (cap. 101000 addizionale) ruoli	97,15%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	51	100810	100810 / TARSU/TARI RECUPERO EVASIONE (omesse o infedeli denunce) tefa capitolo 608069	74,14%	11.836,31	181.998,17	193.834,48	190.270,00
1	101	6	608098	608098 / IMU RECUPERO EVASIONE	86,82%	558.934,82	1.597.725,70	2.156.660,52	2.108.000,00
1	101	51	608121	608121 / TARI - TASSA SUI RIFIUTI (cap. 608069 tefa)	71,34%	790.630,39	1.111.721,65	1.902.352,04	1.654.400,00
2	103	1	106200	106200 / SPONSORIZZAZIONI CONTRIBUTI PRIVATI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2	105300	105300 / MENSA SCOLASTICA - PROVENTI (PIANO DIRITTO ALLO STUDIO) (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	41,26%	8.795,96	4.867,60	13.663,56	16.663,00
3	100	2	105500	105500 / TRASPORTI SCOLASTICI - PROVENTI (PIANO DIRITTO ALLO STUDIO) (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	106400	106400 / AFFITTO SALA BIBLIOTECA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	106500	106500 / CAMPI SPORTIVI - AFFITTO	85,45%	1.200,00	0,00	1.200,00	1.000,00
3	100	3	106600	106600 / PALESTRE - AFFITTO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	27,16%	4.419,05	0,00	4.419,05	353,00
3	100	3	106700	106700 / PROVENTI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	25,00%	1.000,00	1.000,00	2.000,00	0,00
3	100	3	106800	106800 / PARCHEGGI - PROVENTI (NON RILEVANTE I.V.A.)	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2	107700	107700 / ASILO NIDO - RETTE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	29,84%	11.831,97	8.670,75	20.502,72	10.290,00
3	100	3	109200	109200 / UFFICIO POSTALE VOLDOMINO - AFFITTO	82,45%	0,00	1.252,50	1.252,50	1.262,00
3	100	3	109300	109300 / AMBULATORI MEDICI MOTTE E VIA TURATI N.48 - CANONI DI LOCAZIONE	0,02%	2.247,05	0,00	2.247,05	0,00
3	100	3	109400	109400 / EX PALAZZO UFFICI VIA B. LUINI N. 16 - AFFITTO	95,00%	200,00	500,00	700,00	600,00
3	100	3	109500	109500 / CENTRO OPERATIVO INPS - AFFITTO	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	109900	109900 / UCEO MUSICALE - AFFITTO	35,06%	526,60	0,00	526,60	131,00
3	100	3	110100	110100 / STABILE VIA CONFALONIERI - AFFITTO	0,00%	952,96	0,00	952,96	0,00
3	100	3	110200	110200 / MAGAZZINO PRO-LOCO VIALE RIMEMBRANZE - ASS.ALPINI E ASS.VOLONTARI ANTINCENDIO	66,67%	0,00	355,84	355,84	355,00
3	100	3	110300	110300 / STABILE VIA DON FOLLI, 2 - VIA CREVA N. 66 - AFFITTO	27,11%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	110800	110800 / CHIOSCHI, EDICOLE, BAR - AFFITTO	24,14%	36.104,93	12.192,54	48.297,47	40.297,00
3	100	3	110900	110900 / STABILE VIA LUGANO, 24 - AFFITTO	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	111000	111000 / STAZIONE E DEPOSITO AUTOBUS AUTOLINEE VARESE - VIA DON FOLLI	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	111450	111450 / VILLE HUSSY DI VIA CREVA N. 4 E VIA XV AGOSTO N. 52 (CENTRO ANZIANI E ASS. FINANZI)	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	111600	111600 / FONDI RUSTICI - AFFITTI	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	607725	607725 / CANONI PER SFRUTTAMENTO SPAZI PUBBLICITARI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	79,93%	440,00	5.249,00	5.689,00	12.193,00
3	100	3	607750	607750 / CONCESSIONE INSTALLAZIONE ANTENNE TELEFONICHE (NON RILEVANTE AI FINI IVA)	99,90%	3.479,02	3.232,24	6.711,26	6.698,00
3	100	3	607751	607751 / CANONE CONCESSORIO RETICOLO IDRICO MINORE	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	607880	607880 / COMPOSTAGGIO - CANONE SERVIZIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2	607896	607896 / PIANO DI ZONA - CENTRO DIURNO DISABILI - PROVENTI RETTE DI FREQUENZA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	48,04%	8.379,44	4.605,70	12.985,14	5.597,00
3	100	3	607904	607904 / PROVENTI CONCESSIONE GAS METANO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	76,30%	132.924,73	97.600,00	230.524,73	195.200,00
3	100	3	607905	607905 / PROVENTI CONCESSIONE RISTORANTE PARCO MARGORABBIA, BAR PARCO A LAGO E SPIAG	51,06%	15.855,22	13.409,65	29.264,87	22.220,00
3	100	2	607919	607919 / RETTE FREQUENZA LABORATORIO "PER GIOCO" (ESENTI RILEVANTE AI FINI IVA)	100,00%	300,00	0,00	300,00	300,00
3	100	3	608087	608087 / CANONE UNICO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E MERCATO	71,43%	246.641,43	195.868,60	442.510,03	382.670,00
3	100	2	607908	607908 / COMPARTECIPAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI/DISABILI	0,00%	5.452,02	0,00	5.452,02	0,00
3	100	2	607909	607909 / COMPARTECIPAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI -	0,00%	1.498,45	0,00	1.498,45	0,00
3	200	3	10590	10590 / VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA IMPRESE	77,38%	1.267,00	7.670,15	8.937,15	8.786,00
3	200	2	105270	105270 / VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA FAMIGLIE	87,58%	182.862,91	427.223,21	610.086,12	592.220,00
3	200	3	607042	607042 / SANZIONI AMMINISTRATIVE DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLAN	94,17%	13.669,47	24.396,55	38.066,02	37.899,00
3	500	2	112500	112500 / RIMBORSO PARZIALE RETTE RICOVERO ANZIANI, MINORI E INABILI	25,46%	2.973,90	0,00	2.973,90	0,00
3	500	99	607607	607607 / COMPONENTI PEREQUATIVE SU RUOLO TARI -ARERA (capitolo spesa 608055)	0,00%	23.359,55	0,00	23.359,55	17.585,00
									5.304.989,00

Si informa che, nel calcolo dell'FCDE l'ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107 del D.L. 18/2020 (A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità' delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.)

Fondo obiettivi di finanza pubblica

Il Fondo obiettivi di finanza pubblica (istituito dall'art. 1, comma 794, della Legge di Bilancio 2025) è un accantonamento obbligatorio che gli enti locali devono prevedere nei propri bilanci per il periodo 2025-2029. Questo meccanismo serve a garantire il rispetto dei nuovi vincoli di governance europea, spostando risorse dalla spesa corrente verso gli investimenti.

L'importo accantonato nel conto consuntivo 2025 è pari a € 44.000.

Altri accantonamenti

Fra gli altri accantonamenti figurano:

- l'indennità per fine mandato al Sindaco, pari a euro 17.990,98,
- accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale dipendente pari a euro 368.864,98 (di cui euro 23.296,00 per piano di zona)
- le componenti perequative Tari UR3 per € 58.467,20
- accantonamento a fondi rischi per passività potenziali pari a euro 208.737,28.

1.1.1.2 Quote vincolate del risultato di amministrazione



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli da leggi e principi contabili												
4	AVANZO LIBERO PER REMUNERAZIONE RECUPERO EVASIONE	4	INCENTIVO RECUPERO EVASIONE FISCALE	26.705,00	26.705,00	22.480,95	26.705,00	0,00	0,00	0,00	22.480,95	22.480,95
888	PROVENTI DA URBANISTICA PER SPESE IN CONTO CAPITALE	888	SPESE FINANZIATE DA PROVENTI DA URBANISTICA	141.844,29	101.146,21	3.476.517,58	890.492,41	2.578.513,57	2.014,39	0,00	108.657,81	147.141,50
990	AVANZO VINCOLATO PER RESTITUZIONE MUTUI	990	RESTITUZIONE MUTUI	0,00	0,00	8.376,96	0,00	0,00	0,00	0,00	8.376,96	8.376,96
114100	RISTORNO IMPOSTE PAGATE DAI FRONTALIERI (quota al titolo 2 entrata 2.0101.01 trasferimenti cap.608101)	991	INTERVENTI VARI FINANZIATI CON FRONTALIERI	192.315,87	192.300,00	2.723.300,00	1.597.886,15	1.195.755,05	-123.903,15	52,98	122.008,78	245.927,80
114410	PNRR - M2 C4 - INV 2.2 - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE (U 50255)	50255	PNRR - M2 C4 - INV 2.2 - CUP H76J21001820001 - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (E 114410)	686,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	686,91
114440	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER POTENZIAMENTO ASILO NIDO (U 50275)	50275	PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER POTENZIAMENTO ASILO NIDO (E 114440) RILEVANTE AI FINI IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
114475	PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 "PagaPA Comuni" - CUP H71F22001530006	12587	PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 "Adozione app IO" - CUP H71F22001530006 (CAP 114475) 5145	5.145,00	633,61	0,00	314,95	0,00	0,00	0,00	318,66	4.830,05
114476	PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 "PagaPA Comuni" - CUP H71F2200402006	12588	PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.3 "PagaPA Comuni" - CUP H71F2200402006 (CAP 114476)	8.427,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.427,00
114477	PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3 Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" e interoperabilità pubbliche amministrazioni (pubblicazione n.2 API) - CUP H51F2200840008	12589	PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3 Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" e interoperabilità pubbliche amministrazioni (pubblicazione n.2 API) - CUP H51F2200840008 (CAP 114477)	20.344,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.344,00
114480	PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - CUP H71F22003000006 - CAP. S 12584	12584	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" CUP H71F22003000006 - CAP. E 114480	44.308,09	44.308,09	0,00	44.308,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
114491	PNC A.1.1. RAFFORZAMENTO MISURA PNRR MITC11.1.4 CUP H71F2300060001 INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI IN ANPR (CAP. S 12588)	12588	PNC A.1.1. RAFFORZAMENTO MISURA PNRR MITC11.1.4 CUP H71F2300060001 INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI IN ANPR (CAP. E 114491)	512,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	512,40
808100	IMPOSTA DI SOGGIORNO	3	INIZIATIVE TURISMO	33.939,03	33.900,00	67.796,75	68.900,00	0,00	0,00	0,00	32.796,75	32.835,78
Totale Vincoli da leggi e principi contabili (I/1)				474.027,59	398.992,91	6.328.472,24	2.858.609,80	3.774.288,82	-121.888,76	52,98	294.839,91	491.563,35
Vincoli da trasferimenti												
992	CONTRIBUTI VARI STATO ENTRATA PER OPERE VARIE	992	OPERE VARIE FINANZIATE DA CONTRIBUTI STATO	32.941,98	0,00	54.000,00	53.647,14	0,00	0,00	0,00	352,86	33.294,84
993	CONTRIBUTI DA REGIONE/PROVINCIA ENTRATA	993	CONTRIBUTI DA REGIONE/PROVINCIA SPESA	109.598,02	0,00	0,00	0,00	0,00	6.969,28	0,00	0,00	102.628,74
995	TRASFERIMENTI ALER ENTRATA	995	TRASFERIMENTI ALER USCITA	225.447,24	69.662,00	0,00	69.662,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.785,24
102151	CONTRIBUTO STATALE EX ART. 105 DL 34/2020 - CENTRI ESTIVI	608022	CONTRIBUTO AD ASSOCIAZIONI PER CENTRI ESTIVI	0,00	0,00	14.807,51	13.960,58	0,00	0,00	0,00	646,93	646,93
111460	ALER - RENDICONTI DI GESTIONE (807720)	988	SPESE ALER (MOROSITA'-RESTITUZIONE)	67.161,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.161,09
114155	CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA PER PROGETTO VARCHI (CAP.SPESA 607464)	607464	PROGETTO VARCHI (CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA CAP.E 114155)	0,00	0,00	15.000,00	14.671,20	0,00	0,00	0,00	328,80	328,80
607097	CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPOLO PER RESTAURO PALAZZO VERBANIA (CAP. U. 20501011000)	97	SALDO PALAZZO VERBANIA FINANZIATO DA FONDAZIONE CARIPOLO	0,00	0,00	37.127,82	0,00	0,00	0,00	0,00	37.127,82	37.127,82
609314	ASILO NIDO QUOTE AGGIUNTIVE FSC (CAP. SPESA 39450)	39450	CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER ASILO NIDO FINANZIATO DA QUOTA AGGIUNTIVA FSC (CAP. E 609314)	109.358,52	0,00	61.344,99	0,00	0,00	0,00	0,00	61.344,99	170.703,51
609315	TRASPORTO ALUNNI DISABILI QUOTA AGGIUNTIVA FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (CAP. S. 608191)	608191	SPESE PER TRASPORTO ALUNNI DISABILI FINANZIATO DA QUOTE AGGIUNTIVE FSC (CAP. E 609315)	38.429,94	0,00	17.556,18	0,00	0,00	0,00	0,00	17.556,18	55.986,12
Totale Vincoli da trasferimenti (I/2)				582.938,79	69.662,00	199.836,50	151.940,92	0,00	6.969,28	0,00	117.357,58	623.663,09
Vincoli derivanti da finanziamenti												
994	MUTUI (CENTRO REMIERO; PARCO LAGO; VIABILITA' CREVA; LIDO)	994	MUTUI (CENTRO REMIERO; PARCO LAGO; VIABILITA' CREVA; LIDO)	28.006,45	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.809,34	0,00	0,00	30.815,79
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				28.006,45	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.809,34	0,00	0,00	30.815,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												

1 2024	AVANZO LIBERO DA VINCOLARE	1 2024	MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO SERVIZI FINANZIARI	6.407,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.407,50
1 2024	AVANZO LIBERO DA VINCOLARE	5 2024	SERVIZI CONNESSI ALLA RACCOLTA-SMALTIMENTO RIFIUTI	154.401,53	0,00	150.596,04	0,00	0,00	0,00	0,00	150.596,04	304.997,57
2 2024	FONDO INNOVAZIONE PROGETTI CONCLUSI	2 2024	FORMAZIONE	4.144,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.144,93
990 2023	APPLICAZIONE AVANZO LIBERO	990 2023	SPESE FINANZIATE DA AVANZO LIBERO	573.436,83	76.232,00	311.768,00	333.465,33	43.929,85	-13.355,63	1,71	10.806,73	521.167,19
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				738.390,79	76.232,00	462.364,04	333.465,33	43.929,85	-13.355,63	1,71	161.202,77	836.717,19
Altri vincoli												
990 2022	PIANO DI ZONA ENTRATE	990 2022	PIANO DI ZONA USCITE	1.034.363,89	372.291,86	3.152.820,89	3.012.821,60	249.657,36	-200.448,15	0,00	282.633,59	1.125.153,77
607090 2025	PIANO DI ZONA - CONTRIBUTO REGIONALE SOSTEGNO MANTENIMENTO ALLOGGIO IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO (CAP. S. 607793)	607793 2025	PIANO DI ZONA - SOSTEGNO MANTENIMENTO ALLOGGIO IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO (CAP. E 607090)	0,00	0,00	14.193,00	0,00	0,00	-10.593,51	0,00	14.193,00	24.796,51
607304 2025	PIANO DI ZONA - CONTRIBUTO PER INTERVENTI BENEFICIARI MISURA B1 (CAP S 607300)	607500 2025	PRESTAZIONI DI SERVIZI INTEGRATIVI MISURA B1 (CAP E 607304)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-19.176,52	0,00	0,00	19.176,52
607480 2025	PIANO DI ZONA - DOPO DI NOI - CONTRIBUTO REGIONALE (CAP S 607425)	607425 2025	PIANO DI ZONA - DOPO DI NOI PRESTAZIONI DI SERVIZI (CAP. E 607480)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-35.824,61	0,00	0,00	35.824,61
607924 2025	PIANO DI ZONA - CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO NON AUTOSUFFICIENZA - MISURA B2 (CAP SPESE 607417)	607419 2025	PIANO DI ZONA - SERVIZI INTEGRATIVI MISURA B2 (CAP E 607924)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-63.748,93	0,00	0,00	63.748,93
Totale Altri vincoli (I/5)				1.034.363,89	372.291,86	3.157.013,89	3.012.821,60	249.657,36	-329.761,72	0,00	276.826,59	1.268.660,34
Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (f)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpiegati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(e)-(f)+(g)
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				2.857.725,51	917.178,77	10.157.488,47	6.156.837,45	4.067.855,83	-460.846,17	54,09	850.026,85	3.251.416,76
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)											294.639,91	491.563,35
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)											117.357,58	623.663,09
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)											0,00	30.815,79
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)											161.202,77	836.717,19
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)											276.826,59	1.268.660,34
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)											850.026,85	3.251.416,76

Risorse vincolate da leggi e principi contabili: trattasi dei finanziamenti PNRR in corso di realizzazione, degli oneri di urbanizzazione e dei ristorni frontalieri destinati al finanziamento degli investimenti, oltre a € 32.8535,78 derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno (maggiori introiti) vincolati al finanziamento di iniziative per il turismo.

Risorse vincolate da trasferimenti: comprende euro 226.689,63 relativi alle quote aggiuntive del Fondo di Solidarietà comunale dal 2022 al 2025 per la quota asili nidi e trasporto alunni disabili, e la restante quota è relativa a trasferimenti in c/capitale, da utilizzarsi per il finanziamento di investimenti.

Risorse vincolate da mutui: da utilizzarsi per investimenti

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente: per il finanziamento di spese di investimento per euro 521.167,19, per il miglioramento organizzativo dei servizi e per attività di formazione per euro 10.552,43 ed infine euro 304.997,57 per servizi connessi con la raccolta e smaltimento rifiuti.

Altri vincoli: €. 1.268.660,34 proveniente dalla gestione dei Servizi di Piano.

1.1.1.3 Risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025 (1)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (2)	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui att. costituiti da risorse destinate agli investimenti (3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di am. (4) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Destinato ad investimenti									
999 2019	ALIENAZIONI-PIANIFICAZIONE URBANISTICA- ALTRI PRIVATI ENTRATE	999 2019	ALIENAZIONI-PIANIFICAZIONE URBANISTICA-ALTRI PRIVATI USCITE	69.074,59	208.979,82	69.475,24	0,00	-0,01	208.579,18
Totale Destinato ad investimenti				69.074,59	208.979,82	69.475,24	0,00	-0,01	208.579,18
Totale				69.074,59	208.979,82	69.475,24	0,00	-0,01	208.579,18
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									208.579,18

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza (+)	31.562.372,54
Impegni di competenza (-)	-28.832.460,53
Quota FPV (Fondo pluriennale vincolato) iscritta in entrata al 01/01/2025 (+)	4.998.255,32
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2025 (-)	-6.142.524,67
AVANZO+/DISAVANZO-	1.585.642,66
Avanzo di amministrazione applicato (+)	2.311.655,63
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	3.897.298,29

Il valore “*segnaletico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	22.389.462,56
SPESE CORRENTI	18.943.116,88
SALDO DI PARTE CORRENTE	€ 3.446.345,68
ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	13.546.432,78
SPESE C/CAPITALE	13.095.480,17
SALDO DI PARTE CAPITALE	€ 450.952,61

Entrata titolo 7 - Anticipazione da istituto Tesoriere	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Tesoriere	0,00
SALDO ANTICIPAZIONI	€ 0,00

Entrata titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Spese Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

Entrata tit.9 - Entrate per partite di giro e servizi conto terzi	2.936.388,15
Spese tit.7 - Spese per partite di giro e servizi conto terzi	2.936.388,15
SALDO PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI	€ 0,00

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	€ 3.897.298,29
-------------------------------------	-----------------------

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2025	BILANCIO INIZIALE 2025	BILANCIO ASSESTATO 2025	RENDICONTO 2025 - Accertamenti / Impegni
Entrata titolo 1 - Entrate tributarie	9.086.000,00	8.907.384,00	9.809.098,29
Entrata titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti	4.666.035,65	5.205.931,05	5.217.380,54
Entrata titolo 3 - Entrate extratributarie	5.633.062,00	5.737.430,09	5.422.004,71

FPV di parte corrente		254.673,30	254.673,30
Avanzo di amministrazione a finalizzato a spese correnti	0,00	1.506.305,72	1.506.305,72
Entrata titolo 4 – quota oneri di urbanizzazione per spese correnti	180.000,00	180.000,00	127.352,72
Totale Entrate	19.565.097,65	21.791.724,16	22.389.462,56
Spese titolo 1 - Spese correnti	19.094.297,65	21.314.824,16	18.183.276,31
Spese titolo 4 - Rimborsi prestiti - Quote capitali	470.800,00	476.900,00	476.892,14
FPV di spesa corrente	0,00		282.948,43
Quota disavanzo	0,00		
Totale Spese	19.565.097,65	21.791.724,16	18.943.116,88
SALDO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	3.393.698,40

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è una forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti. Anche in conseguenza di tale impatto negativo non si è ritenuto di accedere a mutui passivi per il finanziamento di opere pubbliche. Si è provveduto nel corso d'anno ad implementare e espandere il programma degli investimenti mediante applicazione di avanzo di amministrazione, vincolato e non

vincolato. La somma complessiva di avanzo di amministrazione che nel corso dell'anno 2025 è stata applicata al bilancio per implementare il programma degli investimenti è pari a euro 805.349,91.=.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2025	BILANCIO INIZIALE 2025	BILANCIO ASSESTATO 2025	RENDICONTO 2025 - Accertamenti / Impegni
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.634.364,83	9.218.927,59	8.177.500,85
Titolo 6 - Entrate per Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
FPV parte investimenti	4.432.419,55	4.743.582,02	4.743.582,02
Avanzo di amministrazione a fin.to investimenti	0,00	805.349,91	805.349,91
Entrata titolo 4 – quota oneri di urbanizzazione per spese correnti	-180.000,00	-180.000,00	-127.352,72
Totale entrate per investimenti	10.886.784,38	14.587.859,52	13.599.080,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.886.784,38	14.587.859,52	7.235.903,93
FPV di spesa investimenti	0,00	0,00	5.859.576,24
Totale spese per investimenti	10.886.784,38	14.587.859,52	13.095.480,17
SALDO PARTE INVESTIMENTI	0,00	0,00	503.599,89

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;

- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:
Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

Entrata titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Spese Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni attuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Entrata tit.9 - Entrate per partite di giro e servizi conto terzi	2.936.388,15
Spese tit.7 - Spese per partite di giro e servizi conto terzi	2.936.388,15
SALDO PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI	€ 0,00

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

In ossequio al principio contabile generale della prudenza e a quello applicato della contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11, l'Ente ha effettuato la ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi ha quindi consentito di individuare:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti da rideterminare nel quantum
- c) i debiti insussistenti (ex conclusione rapporto contrattuale con ridefinizione impegno passivo a seguito di riscontro di economie);
- d) i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è stato necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito sarà esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si è provveduto all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, con riferimento a tali crediti saranno attivate le azioni di recupero anche mediante procedure coattive. I crediti e i debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento/impegno sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo abbia riguardato una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente ha mantenuto, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi che vengono riportati nella tabella seguente.

Si evidenzia che in seguito all'attività di analisi dei residui volta al riaccertamento degli stessi non sono emersi debiti assunti dall'Ente non registrati quando l'obbligazione è sorta; di conseguenza si è esclusa l'attivazione della procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio.



Residui Attivi Mantenuti per Anzianità

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025

Titolo	Descrizione	2025	2024	2023	2022	2021	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.381.579,52	1.092.299,39	791.380,20	685.700,60	339.253,53	0,00	4.290.213,24
2	Trasferimenti correnti	1.315.462,62	178.568,84	110.266,77	0,00	233,66	2.792,49	1.607.324,38
3	Entrate extratributarie	1.127.948,72	347.789,95	323.776,91	185.449,22	12.297,80	53.898,19	2.051.160,79
4	Entrate in conto capitale	4.485.430,57	799.423,65	287.306,76	90.903,78	26.357,14	93.747,01	5.783.168,91
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.722,78	9.722,78
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.351,02	22.351,02
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.740,97	0,00	0,00	0,00	0,00	8.043,52	17.784,49
Totale Generale		8.320.162,40	2.418.081,83	1.512.730,64	962.053,60	378.142,13	190.555,01	13.781.725,61



Residui Passivi Mantenuti per Anzianità

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025

Titolo	Descrizione	2025	2024	2023	2022	2021	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	4.204.705,48	618.620,17	190.731,09	15.556,04	3.442,33	62.267,69	5.095.322,80
2	Spese in conto capitale	1.648.562,48	160.320,49	167.183,96	26.523,81	184.387,19	72.153,79	2.259.131,72
7	Spese per conto terzi e partite di giro	439.451,23	42.312,51	31.065,89	7.461,00	2.755,25	93.075,62	616.121,50
Totale Generale		6.292.719,19	821.253,17	388.980,94	49.540,85	190.584,77	227.497,10	7.970.576,02

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli re-impegnati/riaccertati nel corso del 2025.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI (inclusa competenza)	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva. e perequativa	4.119.993,01	4.290.213,24	170.220,23	4,13%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	962.258,28	1.607.324,38	645.066,10	67,04%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.723.814,58	2.051.160,79	327.346,21	18,99%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.413.930,16	5.783.168,91	4.369.238,75	309,01%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.722,78	9.722,78	0,00	0,00%

TITOLO 6 - Accensione prestiti	22.351,02	22.351,02	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	19.561,20	17.784,49	-1.776,71	-9,08%
TOTALE	8.271.631,03	13.781.725,61	5.510.094,58	66,61%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI (inclusa competenza)	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	5.353.806,06	5.095.322,80	-258.483,26	-4,83%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.861.073,74	2.259.131,72	398.057,98	21,39%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	488.589,62	616.121,50	127.531,88	26,10%
TOTALE	7.703.469,42	7.970.576,02	267.106,60	3,47%

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza (> 5.000,00 €)

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti, cioè, al 2019) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

ANNO ACCERTAMENTO	NUMERO ACCERTAMENTO	OGGETTO	DEBITORE	CODICE CAPITOLO	RESIDUO MANTENUTO
2000	697	P. 4380471/00 MUTUO PER REALIZZAZIONE SVINCOLO OSPEDALE (EX CAP USCITA 52810) (EX 1199/00)	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	116150	22.351,02
2019	420	SALDO CANONI DI AFFITTO 2014-2018 TEATRO SOCIALE procedimento di recupero avviato dall'ufficio cultura risposta consuntivo 2021	CULT SERVICE 2000 S.R.L.	106000	11.833,19
2019	501	CULT SERVICE - CANONE AFFITTO TEATRO SOCIALE MARZO-AGOSTO 2019 procedimento di recupero avviato dall'ufficio cultura risposta consuntivo 2021	CULT SERVICE 2000 S.R.L.	106000	8.021,50
2019	500	CULT SERVICE - CANONE AFFITTO CINEMA SOCIALE DAL 1/9/2018 AL 28/02/2019 (50% AFFITTO ANNUALE procedimento di recupero avviato dall'ufficio cultura risposta consuntivo 2021	CULT SERVICE 2000 S.R.L.	106000	7.821,50
2019	502	CULT SERVICE - CANONE AFFITTO 2 ANNUALITA' DAL 1/9/2019 AL 31/8/2020 - PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 2019 procedimento di recupero avviato dall'ufficio cultura risposta consuntivo 2021	CULT SERVICE 2000 S.R.L.	106000	5.347,68

Il primo residuo è correlato a mutuo passivo in ammortamento. I seguenti, afferiscono a piano di dietro gestito settore cultura con somme completamente svalutate e coperte da FCDE.

RESIDUI PASSIVI

ANNO IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO	OGGETTO	BENEFICIARIO	CODICE CAPITOLO	RESIDUO MANTENUTO
2017	57695	ASPEM - MONITORAGGIO FOGNATURA COMUNALE ZONA VOLDOMINO SUPERIORE E INFERIORE	ASPEM S.P.A.	608146	28.670,00
2015	54232	HOTEL INTERNAZIONALE - PERNOTTAMENTO PROFUGHI 2015	HOTEL INTERNAZIONALE DI LUCCHINI CRISTIAN	608070	28.638,16
2019	1963	STUDIO TECNICO DELLEA - IMPEGNO DI SPESA EFFICIENTAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE	DELLEA FEDERICO GEOMETRA	608765	16.019,74
2016	56748	HOTEL INTERNAZIONALE - PERNOTTAMENTI PROFUGHI DEL NORD AFRICA 2016	HOTEL INTERNAZIONALE DI LUCCHINI CRISTIAN	608070	10.462,45
2019	1512	PREN. SPESE PROGETTO 2 FASE RISTRUTTURAZIONE EX LIDO		609490	10.101,76
2017	57672	RESTITUZIONE CAUZIONE PROVVISORIA - LOCAZIONE IMMOBILE VIA VENETO N. 11 LUINO (VEDI ACC. 43505/17 REV. 3763)	BARETTO DI ANDREANI MIRCO & C. S.A.S.	57500	8.502,50
2019	1512	CO.ALL SERRAMENTI - AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA SERRAMENTI ESTERNI LIDO	CO.ALL SERRAMENTI SRL	609490	5.912,73
2017	57631	DEPOSITI CAUZIONALI bando gara asta pubblica (vedi acc.45274/17 rev. 3462)	TECNOGARDEN SERVICE S.R.L.	57500	5.100,00

Per quanto concerne l'elenco dei residui attivi eliminati dal conto del bilancio e relative motivazioni si rinvia alla tabella allegata (ALLEGATO M2A – RESIDUI ATTIVI CANCELLATI)

ANNO 2025 - CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO ED ISCRITTI NELLO STATO PATRIMONIALE

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOL	ANNO ACCERTAMENTO	NUMERO ACCERTAMENTO	TITOLO GIURIDICO	PIANO DEI CONTI	STRALCIO O RETTIFICA	ANNOTAZIONI
----------	---------------------	-------------------	---------------------	------------------	-----------------	----------------------	-------------

608098	IMU Recupero evasione	45277/2017 133/2019		I.M.U. RECUPERO EVASIONE - ACCERTAMENTI EMESSI NEL 2017 - Trattasi di somme rivenienti da recupero evasione per accertamenti emessi nell'anno 2017. Le somme sono in carico ad ADeR riscossioni giusta emissione di ruolo 4188/2018 del 25/09/2018 minuta 4539 del 04/07/2018. E trattasi di accertamenti per omesso versamento IMU (recupero evasione) emessi nell'anno 2019 - le	1.01.01.06.002	1.000,00 1.000,00	Credito vetusto e di difficile esazione. Stralcio ai sensi del Principio contabile concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 punto n .9.1- Residui precedenti stralci rendiconti anno 2023 e 2024
--------	-----------------------	----------------------------	--	--	----------------	----------------------	---

				somme in carico al concessionario della riscossione giusta determina n 241 - 17.05.2022			
608098	I.M.U. recupero evasione	2020	133	Trattasi di accertamenti per omesso versamento TASI (euro 8.112,13) ed IMU (euro 191.049,08) (recupero evasione) emessi nell'anno 2020 - le somme in carico al concessionario della riscossione giusta determina n 240 - 17.05.2022	1.01.01.06.002	- 199.161,21	Credito vetusto e di difficile esazione. Stralcio ai sensi del Principio contabile concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 punto n .9.1- Osservanza indicazioni Corte dei Conti sez. controllo Marche delibera 144/2023 - sez controllo Lombardia del. 60/2021/PRSE in quanto trattasi di credito ultraquinquennale. Trattasi di somme rivenienti da recupero evasione per accertamenti emessi nell'anno 2019. Le somme sono in carico al concessionario della riscossione So.Ge.R.T. spa. Stralcio neutralizzato da ricalcolo FCDE di pari importo. Vengono mantenuti nello Stato Patrimoniale con accantonamento al 100% del Fondo svalutazione crediti
100810	TARI RECUPERO EVASIONE	2020	315	TARI – RECUPERO EVASIONE – Trattasi di Accertamenti per emessa/infedele denuncia emessi nell'anno 2020 - affidati al concessionario della riscossione giusta determina DET. 152 e 153 08/04/2022	1.0101.51	7.600,79	Credito vetusto e di difficile esazione. Stralcio ai sensi del Principio contabile concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 punto n .9.1- Osservanza indicazioni Corte dei Conti sez. controllo Marche delibera 144/2023 - sez controllo Lombardia del. 60/2021/PRSE in quanto trattasi di credito ultraquinquennale. Stralcio neutralizzato da ricalcolo FCDE di pari importo. Vengono mantenuti nello Stato Patrimoniale con accantonamento al 100% del Fondo svalutazione crediti

608121	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	2020	483	TARI RUOLO ORDINARIO 2020 trattasi di somme riferite al ruolo emesso nel 2020 già oggetto di emissione di atti di accertamento esecutivo – da affidare al concessionario della riscossione concessionario della riscossione	1.01.01. 51.001	184.988,07	Credito vetusto - Già oggetto di stralcio in precedenti rendiconti. . Stralcio neutralizzato da ricalcolo FCDE di pari importo. Vengono mantenuti nello Stato Patrimoniale con accantonamento al 100% del Fondo svalutazione crediti
--------	-----------------------------------	------	-----	--	--------------------	------------	--

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2025			14.537.786,81
INCASSI	2.288.858,55	23.242.210,14	25.531.068,69
PAGAMENTI	5.087.474,40	22.539.741,34	27.627.215,74
Saldo di cassa al 31/12/2025			12.441.639,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0
Fondo cassa al 31/12/2025			€ 12.441.639,76

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa dell'anno 2025, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2025	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			14.537.786,81
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	808.042,38	8.427.518,77	9.235.561,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	639.737,05	3.901.917,92	4.541.654,97
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	746.853,75	4.294.055,99	5.040.909,74
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	1.447.779,43	16.623.492,68	18.818.125,86
Titolo 1 - Spese correnti	3.690.234,31	13.978.570,83	17.668.805,14
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0	476.892,14	476.892,14
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	3.690.234,31	14.455.462,97	18.145.697,28
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-2.242.454,88	2.168.029,71	672.428,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	82.707,69	3.692.070,28	3.774.777,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	82.707,69	3.692.070,28	3.774.777,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.085.935,91	5.587.341,45	6.673.277,36

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.085.935,91	5.587.341,45	6.673.277,36
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-1.003.228,22	-1.895.271,17	-2.898.499,39
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0	0	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0	0	0,00
			0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.517,68	2.926.647,18	2.938.164,86
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	311.304,18	2.496.936,92	2.808.241,10
Differenza partite di giro	-299.786,50	429.710,26	129.923,76
FONDO CASSA FINALE			€ 12.441.639,76

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2025

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo

Il prospetto sugli equilibri di bilancio del Comune al 31-12-2025 evidenzia i seguenti risultati:

W1 (Risultato di competenza): €. 3.897.298,29

W2 (equilibrio di bilancio): €. 2.367.912,24

W3 (equilibrio complessivo): €. 2.299.874,96



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.506.305,72 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	254.673,30
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.448.483,54 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	127.352,72 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	18.183.276,31 998.008,86
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	282.948,43
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	476.892,14 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
0/1) Risultato di competenza di parte corrente		3.393.698,40
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	679.359,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	562.248,43
0/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(-)	2.152.090,77
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	68.037,28
0/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		2.084.053,49



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	805.349,91
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.743.582,02
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrate	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.177.500,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	127.352,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.235.903,93
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.859.576,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		503.599,89
-Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio 2025	(-)	287.778,42
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		215.821,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		215.821,47



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI LUINO

Esercizio: 2025 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		3.897.298,29
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		2.367.912,24
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		2.299.874,96

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O/1) Risultato di competenza di parte corrente		3.393.698,40
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	508.296,86
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (1)	(-)	679.359,20
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	68.037,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	562.248,43
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.575.756,63

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2025 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia realizzato nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	€ 9.809.098,29	31,08%	€ 8.427.518,77	36,26%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 5.217.380,54	16,53%	€ 3.901.917,92	16,79%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	€ 5.422.004,71	17,18%	€ 4.294.055,99	18,48%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 8.177.500,85	11,70%	€ 3.692.070,28	15,89%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0	0,00%	0	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 2.936.388,15	9,30%	€ 2.926.647,18	12,59%
TOTALE ENTRATA	€ 31.562.372,54	86%	€ 23.242.210,14	100%

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse attuata da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2025 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.712.032,81	88,82%	7.330.453,29	86,98%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	11.862,06	0,12%	11.862,06	0,14%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.085.203,42	11,06%	1.085.203,42	12,88%
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.809.098,29	100%	8.427.518,77	100%

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- la tassa sui rifiuti
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessivi euro 9.809.098,29.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	4.236.000,00	4.648.686,49	109,74%
<i>di cui</i>			
<i>IMU in autoliquidazione anno 2025</i>	4.006.000,00	3.965.941,22	
<i>IMU recupero evasione</i>	200.000,00	656.077,12	
<i>interessi e sanzioni su attività verifica e controllo</i>	30.000,00	26.668,15	
TARI recupero evasione	50.000,00	94.369,49	188,74%
TARI interessi e sanzioni su attività verifica e controllo	69.000,00	137.762,20	
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.420.000,00	2.554.696,69	105,57%
Addizionale IRPEF	947.000,00	1.174.630,49	124,04%
Altro (QUOTA IRPEF 5 PER MILLE e tassa concorsi TEFA)	64.000,00	15.952,76	24,93%
Imposta di soggiorno	65.000,00	97.796,75	150,46%
Totale tipologia 1	7.851.000,00	8.723.894,87	111,12%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.056.384,00	1.085.203,42	102,73%
Totale analisi delle voci del titolo 1	8.907.384,00	9.809.098,29	110,12%

3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.217.380,54	100,00%	3.901.917,92	100,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali privati	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.217.380,54	100%	3.901.917,92	100%
---	---------------------	-------------	---------------------	-------------

3.2.3 Titolo 3[^] Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3[^]) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2025 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.164.624,09	76,81%	3.410.207,05	79,42%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	448.481,98	8,27%	250.682,60	5,84%
Tipologia 300: Interessi attivi	2.284,19	0,04%	2.284,19	0,05%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	633,17	0,01%	633,17	0,01%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	805.981,28	14,87%	630.248,98	14,68%
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	5.422.004,71	1,00	4.294.055,99	100%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3[^]

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3[^] ammontano a complessivi euro 5.422.004,71.=

Nella tabella che segue sono indicate le voci con accertamenti superiori a euro 10.000,00.=

CODICE CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO A COMPETENZA	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA
108700	FARMACIA - CORRISPETTIVI RICETTE E FATTURE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	1.747.250,00	1.690.054,65
608087	CANONE UNICO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E MERCATO	548.000,00	588.242,50
105270	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA FAMIGLIE	370.000,00	425.512,13
105300	MENSA SCOLASTICA - PROVENTI (PIANO DIRITTO ALLO STUDIO) (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	250.000,00	265.423,66
113494	RECUPERO I.V.A. A CREDITO (iva a credito trattenuta su fatture commerciali)	290.000,00	235.507,06
111460	ALER - RENDICONTI DI GESTIONE (607720)	122.380,00	146.850,06
609050	RIMBORSO QUOTE INTERESSI E CAPITALE PER MUTUI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ACQUEDOTTO/FOGNATURA/DEPURAZIONE)	170.000,00	144.722,60
107700	ASILO NIDO - RETTE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	145.000,00	140.201,39
607904	PROVENTI CONCESSIONE GAS METANO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	84.500,00	132.924,73
608088	CANONE UNICO - AUTORIZZAZIONI PUBBLICITARIE E AFFISSIONI	139.200,00	124.175,35
607263	PARCHIMETRI - PROVENTI (NON RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	105.000,00	113.915,69
112500	RIMBORSO PARZIALE RETTE RICOVERO ANZIANI, MINORI E INABILI	175.500,00	98.575,74
607652	COLOMBARI E OSSARI - PROVENTI CONCESSIONI	90.000,00	78.675,00
607896	PIANO DI ZONA - CENTRO DIURNO DISABILI - PROVENTI RETTE DI FREQUENZA (RILEVANTE AI FINI IVA)	70.000,00	73.487,78
104000	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO A TOTALE PERTINENZA COMUNE	68.000,00	69.168,91
607185	CANONI POSTI BARCA	67.500,00	67.471,38
607434	CONAI (consorzio nazionale imballaggi) CORRISPETTIVO ECONOMICO PER LA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI DERIVANTI RACCOLTA RIMBORSI DA ALTRI COMUNI CONVENZIONE SEGRETERIA E	55.000,00	65.373,33
607577	PERSONALE IN COMANDO	66.000,00	65.330,08
607750	CONCESSIONE INSTALLAZIONE ANTENNE TELEFONICHE (NON RILEVANTE AI FINI IVA)	62.000,00	64.635,27
110800	CHIOSCHI, EDICOLE, BAR - AFFITTO	68.524,00	64.310,62
109000	CASERMA CARABINIERI - AFFITTO	55.600,00	55.592,43
105500	TRASPORTI SCOLASTICI - PROVENTI (PIANO DIRITTO ALLO STUDIO) (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	53.000,00	45.867,05
111700	DERIVAZIONI D'ACQUA PER LA PRODUZIONE DI FORZA MOTRICE - SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI	37.000,00	36.868,56
607607	COMPONENTI PEREQUATIVE SU RUOLO TARI -ARERA (capitolo spesa 608055)	74.000,00	34.622,05
105660	SERVIZIO POST-SCUOLA	32.400,00	33.378,00
607905	PROVENTI CONCESSIONE RISTORANTE PARCO MARGORABBIA, BAR PARCO A LAGO E SPIAGGIA LE SERENELLE (RILEVANTE AI	42.500,00	32.682,90
607653	CIMITERO CONCESSIONE DI CAMPI ED AREE	50.000,00	31.820,00
107450	FOGNATURA E DEPURAZIONE A.S.L. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) emissione fattura	15.000,00	25.308,70
607732	COMPARTECIPAZIONE DA COMUNI INSERIMENTO MINORI IN COMUNITA'	33.912,00	23.837,51
607926	PROVENTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI (NON RILEVANTE AI FINI IVA)	25.000,00	23.757,82
112800	INTROITI E RIMBORSI VARI	14.430,00	23.573,16
104100	DIRITTI DI SEGRETERIA	30.000,00	21.389,58
109500	CENTRO OPERATIVO INPS - AFFITTO	20.400,00	20.400,00
112860	CONTRIBUZIONE AMMINISTRATORI PER INIZIATIVE DIVERSE	19.183,80	18.968,84
608075	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - PROVENTI DIRITTI SOPRATOMBA E COLLOCAMENTO RESTI (NON RILEVANTE	15.000,00	18.083,60
108100	I.V.A.)	30.000,00	17.624,00
608115	DIRITTI DI SUPERFICIE STABILE MONS. COMI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	17.300,00	17.517,97
111000	STAZIONE E DEPOSITO AUTOBUS AUTOLINEE VARESINE - VIA DON FOLLI	17.400,00	17.500,00
607042	SANZIONI AMMINISTRATIVE DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	5.000,00	16.652,05
110100	STABILE VIA CONFALONIERI - AFFITTO	16.063,00	15.346,97
111500	CENTRO PROVINCIALE PER L'IMPIEGO - AFFITTO SEDE VIA B. LUINI	14.000,00	14.000,00
113100	RIMBORSO SPESE DI PERSONALE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI	22.000,00	13.300,00
106300	LUINO CORSI - PROVENTI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	15.000,00	12.735,00
106600	PALESTRE - AFFITTO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	10.000,00	11.385,65
109300	AMBULATORI MEDICI MOTTE E VIA TURATI N.48 - CANONI DI LOCAZIONE	12.850,00	11.336,15
104600	COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE - RIMBORSO SPESE DAI COMUNI	9.000,00	10.886,55
104500	C.I.E. DIRITTO FISSO COMUNE (EX RIMBORSO STAMPATI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA')	11.000,00	10.140,84

3.2.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella:

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	125.210,20	1,53%	125.210,20	3,39%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.312.003,45	52,73%	3.342.595,12	90,53%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	83.769,62	1,02%	67.747,38	1,83%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.656.517,58	44,71%	156.517,58	4,24%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.177.500,85	100,00%	3.692.070,28	100,00%

I Tributi in conto capitale fanno riferimento ad entrate per condoni e sanatorie edilizie.

All'interno dei contributi agli investimenti trovano collocazione i Fondi Ristorno imposte frontalieri per un importo accertato pari a €. 2.723.300,00 (parte da destinarsi agli investimenti – 65,38% del totale erogato).

All'interno delle “Altre entrate in conto capitale” trovano allocazione i proventi per concessioni ad edificare ed altri proventi da attività urbanistica.

3.2.5 Titolo 5[^] Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nel 2025 non ci sono state movimentazioni in conto competenza.

3.2.6 Titolo 6[^] Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti realizzata dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata realizzata cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante. In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Nel corso del 2025 non sono stati stipulati mutui e non si è ricorso al credito per il finanziamento di investimenti.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2026 tenendo conto del fatto che nell'anno 2025 non sono stati assunti mutui; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026 (C.C. 2024 - accertamenti)	COMPETENZA ANNO 2027 (stanziamento definitivo 2025)	COMPETENZA ANNO 2028 (stanziamento previsione 2028 pluriennale 2026-2028)
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.598.165,47	8.907.384,00	9.125.400,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.478.057,03	5.205.931,05	4.924.809,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	5.437.998,67	5.737.430,09	5.485.330,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		20.514.221,17	19.850.745,14	19.535.539,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.051.422,12	1.985.074,51	1.953.553,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	409.350,00	392.420,00	392.420,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0	0	0
Contributi erariali in c/interessi su mutui (n. partitario 20 pos. 4468438 83,43% int. e 23 pos. 4439279 83% int.)	(+)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0	0	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.642.072,12	1.592.654,51	1.561.133,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12 esercizio precedente	(+)	10.585.772,10	10.104.872,10	9.629.872,10
	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		10.585.772,10	10.104.872,10	9.629.872,10
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al successivo dedicato al “*Titolo 7^a della spesa*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.481.339,70	50,45%	1.475.066,71	50,40%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.455.048,45	49,55%	1.451.580,47	49,60%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.936.388,15	100%	2.926.647,18	100%

4 ANALISI DELL'AVANZO risultante al 31/12/2024 applicato nel corso dell'esercizio 2025

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2025 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per “*le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*”

Il Rendiconto della gestione 2024 evidenziava un risultato di amministrazione (Lett. A) – Prospetto Risultato di amministrazione) per l'importo di Euro 10.107.693,10.= suddiviso ai sensi dell'art. 187, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 in:

- Parte accantonata: Euro 5.373.652,96.;
- Parte da vincolati derivanti da leggi o da principi contabili Euro 281.711,72.;
- Parte da vincoli derivanti da trasferimenti Euro 775.252,66.;
- Parte da vincoli derivanti da contrazione di mutui Euro 28.006,45.;
- Parte da vincoli Ente Euro 738.390,79.;
- Parte da altri vincoli -Piano di Zona- Euro 1.034.363,89.;
- Parte destinata agli investimenti: Euro 69.074,59.;

con un risultato, al netto delle quote accantonate, pari a 1.807.240,04.=. avanzo libero.

Nel corso del 2025 è stata applicata al bilancio di previsione 2025 quota parte dell'avanzo per il finanziamento di diverse iniziative inerenti spese di investimento per € 805.349,91.=, ed € 1.506.305,72.= per il finanziamento di spese correnti non ricorrenti.

In particolare, è stata applicata quota parte dell'avanzo vincolato del piano di zona per € 372.291,86, per spese correnti.

Inoltre, è stata applicata quota parte dell'avanzo vincolato per € 891.778,77 per finanziare investimenti (ZTL, interventi straordinari per le scuole, acquisto attrezzature informatiche, manutenzioni straordinarie stabili comunali ecc).ed euro 25.400,00 per finanziare spese correnti per l'abbattimento barriere architettoniche (P.E.B.A).

Per il finanziamento di iniziative legate alla promozione del turismo, è stato applicato l'avanzo vincolato generato dalle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, in misura pari ad € 33.900,00 (acquisto cartellonistica interattiva e quota associativa fondazione Varese turismo).

L'avanzo destinato agli investimenti è stato utilizzato per € 34.700,00.

Infine, l'avanzo libero è stato applicato al bilancio d'esercizio 2025 per € 1.309.776,86, di cui € 998.008,86 per spese correnti non ricorrenti e la restante quota, pari ad € 311.768,00 per il finanziamento di investimenti (acquisto automezzi polizia locale e servizio manutenzioni, asilo nido, progetto Lido, ecc).

Si evidenzia l'assenza di cause ostative all'applicazione della sopra evidenziata quota di avanzo vincolato e destinato anche ai sensi dei commi 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 145/2018, in quanto l'importo applicato non era superiore all'importo ascrivito alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€ 254.673,30
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€ 4.743.582,02
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 4.998.255,32

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€ 282.948,43
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€ 5.859.576,24

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2025 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo due livelli primari di spesa (le missioni ed i programmi) ripartiti poi in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2025 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti:

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	18.183.276,31	63,07%	13.978.570,83	62,02%
Tit.2 - Spese in c/capitale	7.235.903,93	25,10%	5.587.341,45	24,79%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0	0,00%	0	0,00%

Tit.4 - Rimborso di prestiti	476.892,14	1,65%	476.892,14	2,12%
Tit.5 - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	0	0,00%	0	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	2.936.388,15	10,18%	2.496.936,92	11,08%
TOTALE SPESA	28.832.460,53	100%	22.539.741,34	100%

6.2 - Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2025.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.654.844,85	25,60 %	3.769.033,05	26,96 %
MISSIONE 02 - Giustizia	105.097,10	0,58%	75.599,27	0,54%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	705.549,92	3,88%	503.536,70	3,60%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.197.807,89	6,59%	828.710,07	5,93%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	514.581,78	2,83%	399.328,90	2,86%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	138.279,48	0,76%	104.169,21	0,75%
MISSIONE 07 - Turismo	105.969,93	0,58%	71.255,65	0,51%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	572.915,73	3,15%	370.310,17	2,65%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.651.556,84	14,58 %	2.205.560,36	15,78 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	653.722,85	3,60%	451.517,61	3,23%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	32.948,20	0,18%	13.521,00	0,10%

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.016.923,83	27,59 %	3.505.117,69	25,08 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.407.812,10	7,74%	1.255.545,34	8,98%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	425.265,81	2,34%	425.265,81	3,04%
TOTALE TITOLO 1	18.183.276,31	100%	13.978.470,83	100%

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	impegni	%
Redditi da lavoro dipendente	4.312.784,29	23,72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	235.772,48	1,30%
Acquisto di beni e servizi	8.835.832,78	48,59%
Trasferimenti correnti	3.812.643,92	20,97%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00%
Interessi passivi	425.265,81	2,34%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	48.731,75	0,27%
Altre spese correnti	512.245,28	2,82%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	18.183.276,31	100%

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone,

provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2025 rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	237.432,11	3,28%	94.769,46	1,70%
MISSIONE 02 - Giustizia	150.000,00	2,07%	138.787,43	2,48%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	170.974,04	2,36%	119.864,03	2,15%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	436.442,99	6,03%	141.153,54	2,53%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	214.000,00	2,96%	206.700,83	3,70%
MISSIONE 07 - Turismo	1.182.062,19	16,34%	1.119.607,31	20,04%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.052.750,93	14,55%	890.781,96	15,94%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	752.296,24	10,40%	415.760,16	7,44%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.507.421,72	20,83%	1.164.433,66	20,84%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	96.146,79	1,33%	87.123,67	1,56%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.359.276,38	18,79%	1.131.258,86	20,25%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	19.276,00	0,27%	19.276,00	0,34%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	57.824,54	0,80%	57.824,54	1,03%
MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00%		0,00%
TOTALE TITOLO 2	7.235.903,93	100%	5.587.341,45	100%

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, abbiamo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI ANNO 2025	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	7.182.554,82	99,26%
Contributi agli investimenti	53.349,11	0,74%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	7.235.903,93	100%

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non ci sono movimenti nel 2025.

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2025	%
Rimborso di titoli obbligazionari	-	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	-	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	476.992,14	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	476.992,14	100%

6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa non evidenzia alcun importo in quanto il Comune di Luino, nel corso dell'esercizio 2025, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Nulla da segnalare

6.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9^ dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2025	%
Uscite per partite di giro	1.470.077,20	50,06%
Uscite per conto terzi	1.466.310,95	49,94%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.936.388,15	100,00%

7. ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2025	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	% SCOSTAMENTO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA	% SCOSTAMENTO (C/B)
	(A)	(B)		(C)	
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.086.000,00	8.907.384,00	-1,97%	9.809.098,29	10,12%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.666.035,65	5.205.931,05	11,57%	5.217.380,54	0,22%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	5.633.062,00	5.737.430,09	1,85%	5.422.004,71	-5,50%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.634.364,83	9.218.927,59	38,96%	8.177.500,85	-11,30%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.176.000,00	8.273.635,01	1,19%	2.936.388,15	-64,51%
TOTALE ENTRATA	34.195.462,48	37.343.307,74	9,21%	31.562.372,54	-15,48%
Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	4.432.419,55	4.998.255,32			
Avanzo	0,00	2.311.655,63			
TOTALE	38.627.882,03	44.653.218,69			

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2025	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	% SCOSTAMENTO (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA	% (C/B)
	(A)	(B)		(C)	
TITOLO 1 - Spese correnti	19.094.297,65	21.314.824,16	11,63%	18.183.276,31	-14,69%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.886.784,38	14.587.859,52	34,00%	7.235.903,93	-50,40%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	470.800,00	476.900,00	1,30%	476.892,14	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	5.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	#DIV/0!
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.176.000,00	8.273.635,01	1,19%	2.936.388,15	-64,51%
TOTALE SPESE	43.627.882,03	44.653.218,69	2,35%	28.832.460,53	-35,43%

8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Nulla di rilievo da segnalare

9 – RENDICONTAZIONI SPECIFICHE

DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

ENTRATA

Destinazione parte vincolata	BILANCIO DI PREVISIONE	RENDICONTO	RENDICONTO
	Previsione entrata 2025	Accertamento 2025	Incassi 2025 residui + competenza
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>			
Sanzioni Codice della Strada	€ 380.000,00	€ 430.056,78	€ 338.878,19
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 146.821,00	€ 180.518,25	-
entrata netta	€ 233.179,00	€ 249.538,53	€ 338.878,19
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 116.589,50	€ 124.769,27	€ 169.439,10
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Comma 4 lett a) vincolo destinazione minimo 25%	€ 29.147,38	€ 31.192,32	€ 42.359,77
Comma 4 lett b) vincolo destinazione minimo 25%	€ 29.147,38	€ 31.192,32	€ 42.359,77
Comma 4 lett c) vincolo di destinazione minimo 50%	€ 58.294,75	€ 62.384,64	€ 84.719,55

Destinazione parte vincolata	BILANCIO DI PREVISIONE	RENDICONTO	RENDICONTO
	Previsione entrata 2025	Accertamento 2025	Incassi 2025 residui + competenza
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>			
Sanzioni Codice della Strada	€ 5.000,00	€ 1.773,15	€ 1.773,15

fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 1.498,91	€ 0,00	€ 0,00
entrata netta	€ 3.501,09	€ 1.773,15	€ 1.773,15
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 3.501,09	€ 1.773,15	€ 1.773,15
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%

SPESA – DESTINAZIONE

Destinazione parte vincolata	BILANCIO DI PREVISIONE	RENDICONTO
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Previsione spesa 2025	Impegno 2025
Comma 4 lett a) vincolo destinazione minimo 25%	€ 29.147,38 €	€ 31.192,32
acquisto e manutenzione Segnaletica stradale	€ 29.147,38	€ 53.919,35
percentuale destinata	25%	>25%
Comma 4 lett b) vincolo destinazione minimo 25%	€ 29.147,38 €	€ 31.192,32
<i>acquisti per educazione stradale e sicurezza pubblica, contrasto guida in stato di alterazione, sistemi sorveglianza canonici, dotazioni tecniche polizia, armi e divise</i>	€ 15.647,38	€ 45.006,13
<i>manutenzione veicoli in dotazione e manutenzione attrezzature</i>	€ 10.000,00	€ 9.683,60
<i>svolgimento di esercitazioni al poligono</i>	€ 3.500,00	€ 3.484,30
totale	€ 29.147,38	€ 58.174,03
percentuale destinata	25%	>25%
Comma 4 lett c) vincolo di destinazione minimo 50%	€ 58.294,76	€ 62.384,63
<i>previdenza integrativa</i>	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<i>Messa in sicurezza invernale del sedime stradale - salature stradali e sgombero neve</i>	€ 48.294,74	€ 80.000,00
totale	€ 58.294,74	€ 90.000,00
percentuale destinata	50%	>50%
TOTALE	€ 116.589,50	€ 202.093,38

L'Ente ha altresì finanziato con fondi propri l'acquisto di un'auto SUBARU CROSSTREK 2.0i e-BOXER completa di allestimento per un complessivo importo di euro 36.194,13.

DESTINAZIONE PROVENTI PARCHEGGI

Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 Nuovo codice della strada	
Art. 7. Regolamentazione della circolazione nei centri abitati	
comma 7.: "I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana ".	

ENTRATA	
Destinazione parte vincolata	RENDICONTO 2025
	accertamenti entrata 2025
proventi parcheggi a pagamento accertamento	€ 113.915,69
proventi parcheggi a pagamento incassi	€ 95.751,05
proventi parcheggi incassi a residuo anno successivo	€ 18.164,64
entrata netta e destinata a spesa corrente vincolata	€ 113.915,69

SPESA		
	Destinazione parte vincolata	RENDICONTO 2025
		impegni spesa 2025
capitolo	art. 7, comma 7, D.Lgs. 285/1992	
609540	Illuminazione pubblica quota parte finanziata da proventi parcheggi	€ 70.000,00
609540	<i>totale impegno di bilancio</i>	€ 300.400,00
608519	manutenzione ordinaria cigli strade	€ 30.000,00
608519	<i>totale impegno di bilancio</i>	€ 92.224,06
608515	Rimozione neve e salature strade - messa in sicurezza invernale	€ 13.915,69
608515	<i>totale impegno di bilancio (euro 90.000,00 finanziati da proventi codice strada)</i>	€ 147.290,68
	TOTALE SPESE FINANZIATE CON PROVENTI PARCHEGGI	€ 113.915,69

DESTINAZIONE PROVENTI IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 13/02/2024 è stata istituita l'imposta di soggiorno ed approvato il relativo Regolamento Comunale e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 19/02/2024 sono state approvate le seguenti tariffe:

- Strutture ricettive alberghiere:

- Quattro stelle o superiori: euro 2,50 pernottamento per persona;
- Tre stelle: euro 1,50 pernottamento per persona;
- Due stelle o inferiori: euro 1,00 pernottamento per persona;
- Strutture ricettive non alberghiere:
 - Case vacanze e locazioni in categoria catastale A1- A8: euro 2,5 pernottamento per persona;
 - Altre strutture ricettive non alberghiere (di cui all'art. 2, comma 5, Regolamento sull'Imposta di soggiorno nel Comune di Luino): euro 1,00 a pernottamento per persona.

L'imposta di soggiorno è stata applicata a decorrere dal 1° giugno 2024. Il relativo gettito è stato destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, a sostegno delle strutture ricettive, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali. Il gettito è destinabile altresì al mantenimento e potenziamento dei servizi pubblici locali la cui fruizione è a vantaggio anche del flusso turistico.

A fronte di uno stanziamento iniziale nel bilancio di previsione 2025/2027 pari a euro 65.000,00 (calcolato sulla base delle entrate 2024), il gettito effettivo dell'imposta di soggiorno nel 2025 è stato pari a euro 97.796,75. Il gettito, nella misura prevista dal bilancio di previsione, pari a euro 65.000,00, è stato utilizzato per finanziare l'organizzazione di iniziative e manifestazioni di promozione del territorio e di ampliamento dell'offerta culturale-ricreativa rivolte ai turisti sia italiani sia stranieri che soggiornano a Luino, soprattutto nel periodo estivo e nel periodo natalizio, in collaborazione con realtà del territorio, quali ConfCommercio Ascom Luino e Nuova Proloco Città di Luino, con l'obiettivo altresì di attrarre ulteriori presenze nel Comune.

Nel corso del 2025 è stato applicato al bilancio quota parte dell'avanzo vincolato 2024 generato dalle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno per un importo pari a euro 33.900,00

	BILANCIO DI PREVISIONE	RENDICONTO	RENDICONTO
	Previsione entrata 2025	Accertamento 2025	IMPEGNI 2025
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024 APPLICATO	€ 33.900,00	€ 33.900,00	€ 33.900,00
	€ 65.000,00	€ 97.796,75	€ 65.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024 RESIDUO		€ 39,03	
TOTALE		€ 131.735,78	€ 98.900,00

TOTALE IMPOSTA DI SOGGIORNO CONFLUITA IN AVANZO VINCOLATO	€ 32.835,78
--	--------------------

Imposta di soggiorno	Importo	Spese		Importo
Applicazione Avanzo vincolato 2024 al bilancio 2025	33.900,00	Interventi di promozione del territorio e sviluppo dell'attrattività turistica	1-Adesione a Fondazione del Turismo	15.000,00
			2- Creazione itinerario turistico Chiara-Sereni	18.900,00
Entrata prevista 2025	65.000,00	Interventi in materia di ampliamento dell'offerta ricreativa-culturale rivolta ai turisti	1- Mostre presso Palazzo Verbania	2.500,00
			2-Concerti presso Palazzo Verbania e Parco a Lago	5.000,00
			3-Cofinanziamento Luino in Festa	42.500,00
			4-Confinanziamento iniziative Proloco	15.000,00
Totale	98.900,00	Totale		98.900,00

10 - ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Con deliberazione della giunta Comunale n. 6 del 26/01/2026 è stata effettuata la ricognizione degli enti e delle società che fanno parte del Gruppo PA e del perimetro di consolidamento e sono stati approvati i seguenti elenchi:

Elenco n. 1 - Gruppo Comune di Luino:

- Autorità di Bacino lacuale dei Laghi Maggiore Comabbio Monate e Varese
- Società Alfa srl
- Società ACinque spa
- Società Prealpi servizi srl – IN LIQUIDAZIONE

Elenco n. 2 – perimetro di consolidamento bilanci 2023:

- Autorità di Bacino lacuale dei Laghi Maggiore Comabbio Monate e Varese
- Società Alfa srl

Si fornisce l'elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

CATEGORIA	Denominazione società	Attività svolta	Quota partecipazione	SITO
Organismi strumentali				
Enti strumentali controllati				
Enti strumentali partecipati	Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese	Gestione delle funzioni delegate dalla Regione in materia di demanio lacuale	6,40%	www.autoritadibacino.va.it
Società partecipate direttamente	Alfa S.r.l.	Gestione del servizio idrico integrato compreso nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ex D.Lgs. 152/2006. Progettazione e Realizzazione di impianti idrici di fognatura e depurazione del territorio	2,23031%	www.alfasrl.it
Società partecipate direttamente	Acinque spa – Holding - quotata in borsa (ACSM-AGAM incorporante Aspem)	Attività di captazione, sollevamento, acquisto, trasporto, trattamento e cessione dell'acqua per qualsiasi uso e attività collaterali di costruzione e gestione impianti idrici	0,003775%	www.gruppoacinque.it
Società partecipate indirettamente	Prealpi Servizi S.r.l.	Società in liquidazione - Gestione di impianti di depurazione delle acque	0,79000%	www.prealpiservizi.it

Si è proceduto alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione. Non sono emerse discordanze con l'Autorità di Bacino; Le società Acinque SpA (ex ACSM-AGAM spa), Alfa srl e Prealpi Servizi srl, alla data odierna, non hanno prodotto le certificazioni richieste.

PARTE 2[^]

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Per il dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa alla contabilità economica patrimoniale (allegato N1 del rendiconto della gestione)

PARTE 3[^]

APPENDICI DI ANALISI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

1	Rigidità strutturale del bilancio	26,40%
L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti		
2	Entrate correnti	
2.1	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	105,49%
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente		
2.2	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	103,01%

L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	72,91 %
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente		
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	71,20 %
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	110,00 %
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente	102,64 %
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari. L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.		
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	76,60 %
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	71,47 %
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.		
4	Spese di personale	
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	25,71 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	4,12 %
4.3	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	12,74 %
4.4	Spesa di personale pro-capite	€ 313,60

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

5	Esternalizzazione dei servizi	
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	21,82%
L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.		

6	Interessi passivi	
6.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	2,08%
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%

7	Investimenti	
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	28,47%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	€ 501,09
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	€ 3,72
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	€ 504,81
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00%
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00%
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0%

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

8	Analisi dei residui	
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi di parte corrente	82,52%
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza sulle spese correnti, rispetto al totale dei residui passivi per spese correnti. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese correnti mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		

8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31/12	72,97%
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza della parte in c/capitale, rispetto al totale dei residui passivi per spese in c/capitale. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese di investimento mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31/12	0,00%
L'indicatore analizza i residui del titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	48,12%
L'indicatore analizza i residui dei titoli 1-2-3 della spesa nel loro complesso derivanti dalla gestione di competenza, con il complesso dei residui passivi dei medesimi titoli.		
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale al 31/12	77,56%
L'indicatore analizza i residui del titolo 4 della spesa (Spese per rimborso prestiti). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31/12	0%
L'indicatore analizza i residui del titolo 5 della spesa		

9	Smaltimento debiti non finanziari	
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	75,06%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo		
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	66,97%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti		
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	68,68%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo		
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	84,64%

L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti		
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-15,68
L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni. Fonte PCC (piattaforma crediti commerciali)		

10	Debiti finanziari	
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00%
L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	4,31%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	4,41%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)		
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	738,93 €
L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente		

11	Composizione dell'Avanzo	
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	21,30%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	1,72%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo destinato ad investimenti sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	50,13%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo accantonato (F.C.D.E., Fondo rischi, altri fondi) sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	26,85%

L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto
--

12	Disavanzo di amministrazione	
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0%
In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00%
In caso di peggioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di peggioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 31/12 - disavanzo al 01/01) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0%
L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente		
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0%
L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)		

13	Debiti fuori bilancio	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)		
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).		
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento	0%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata). Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.		

14	Fondo pluriennale vincolato	

14.1	Utilizzo del FPV	64,22%
L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviate ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata. Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.		

15	Partite di giro e conto terzi	
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	11,82%
L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto		
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	13,29%
L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto		

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per i servizi a domanda individuale, così come individuati dal D.M. del 31.12.1983 e per i servizi gestiti in economia la normativa prevede una specifica regolamentazione.

Per Servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, che siano attuate non per obbligo istituzionale e che vengano utilizzate a richiesta dall'utente.

Con l'art.9 della Legge 18.01.1993 n. 8, convertita con modificazioni nella Legge 19.03.1993 n. 68, è stato ribadito che il tasso minimo obbligatorio di copertura del costo dei servizi è stabilito dall'art. 9 del D.L. 2.3.1989 n. 66, reso permanente dall'art. 14 del D.L. 28.12.1990 n. 415 e dall'art.61 del D.Lgs. 507/93, nella misura del 36% per i servizi a domanda individuale, del 50% per lo smaltimento dei rifiuti e dell'80% per il servizio acquedotto e l'art. 5 della Legge 23.12.1993 n.498 prevede che le spese per gli asili nido siano escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura di servizi pubblici a domanda individuale.

L'art. 45 del D.Lgs. 30.12.92 n.504 ha stabilito che, a decorrere dal 1.1.1994 sono sottoposti alle norme fin qui vigenti sui tassi di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli Enti Locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

Sono da considerarsi in situazione deficitaria gli Enti che hanno dichiarato il dissesto e gli Enti locali che dal Conto Consuntivo presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella contenente parametri obiettivi di cui alla sezione 6 della presente relazione.

Il Conto Consuntivo 2025 del Comune di Luino **non** è da considerarsi strutturalmente deficitario.

Questa Amministrazione ritiene comunque opportuno e buona regola economica da osservarsi quella del mantenimento di un'adeguata copertura dei costi ed ha pertanto posto in essere le azioni necessarie per conseguire un tasso di copertura medio superiore al 50% in relazione a tutti i servizi a domanda individuale erogati. Nella tabella seguenti se ne rappresentano i dati.



COMUNE DI LUINO
Provincia di Varese

RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2025					
(art. 14 comma 1 D.L. 28/12/1989, N. 415, convertito con modificazioni)					
SERVIZIO	USCITE			ENTRATE	% COPERTURA
	SPESE PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
MENSA	23.041,78	265.114,12	288.155,90	274.684,88	95,33
TRASPORTI SCOLASTICI	47.618,62	87.180,17	134.798,79	45.867,05	34,03
LUINO CORSI	5.453,82	8.040,00	13.493,82	12.735,00	94,38
ASILO NIDO (*)	226.230,98	109.199,95	335.430,93	199.010,60	59,33
TOTALE	302.345,20	469.534,24	771.879,44	532.297,53	68,96

Ai fini del tasso complessivo minimo di copertura dei servizi a domanda individuale la Legge 498/92, art. 5, consente agli enti di calcolare il tasso di copertura contabilizzando le spese del servizio asilo nido solo al 50% - si determina in questo modo un tasso di copertura virtuale "di legge" del servizio asilo nido pari al 118,66%. La copertura complessiva di tutti i servizi a domanda individuale, contabilizzando le spese asilo nido al 50% è pari al 88,10%. Tale tasso di legge ha valenza ai fini solo degli obblighi di copertura in caso di ente in situazione strutturalmente deficitaria, condizione che richiede la copertura minima al 36%

						Imponibile IVA ☒
						Esente IVA ☐
CONTO CONSUNTIVO 2025						
Quadro riassuntivo dei proventi e degli oneri per la gestione in economia del servizio:						
PROVENTI			ONERI			
Risorsa	Denominazione	Importo	Intervento	Denominazione	Importo	
3.0100.02-105300	Proventi mensa scolastica	265.423,66	4.06.1.0101	Personale scolastico e amministrativo	23.041,78	
2.0101.01-102150	Contributo statale mensa insegnanti	9.261,22	4.06.1.0103-19300	Appalto servizio mensa scolastica	253.217,76	
			4.06.1.0103-17300	Energia elettrica (quota parte 10%)	2.939,28	
			4.06.1.0103-19600	Gas metano	3.220,03	
			4.06.1.0103-17550	Acqua (quota parte 10%)	1.320,00	
			4.06.1.0103-19400	Servizio controllo	4.366,00	
			4.06.1.0110-608161	Restituzione quote mensa	51,05	
Totale proventi			Totale oneri			
274.684,88			288.155,90			

Percentuale copertura costo:
95,33%

					Imponibile IVA	X
					Esente IVA	
CONTO CONSUNTIVO 2025						
Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese per la gestione in economia del servizio:						
TRASPORTI SCOLASTICI						
PROVENTI			ONERI			
Risorsa	Denominazione	Importo	Intervento	Denominazione	Importo	
3.0100.02.105500	Trasporti scolastici proventi	45.867,05	4.06.1.0101	Personale scolastico e amministrativo	15.778,90	
			diversi	Personale direttamente impiegato	31.839,72	
			diversi	Prestazioni professionali	5.134,50	
			4.01.1.0103-16700	Carburanti e lubrificanti	7.124,61	
			4.02.1.0103-17100	Manutenzione ordinaria automezzi	10.000,00	
			4.02.1.0110-17200	Assicurazione automezzi	3.300,00	
			4.02.1.0102-17800	Imposte e tasse beni mobili	1.143,24	
			4.06.1.0110-608173	Restituzione quote trasporti	-	
			50.1.1.-21800	Interessi passivi	772,82	
			4.02.1.0103-19700	Trasporti scolastici - appalto	59.705,00	
Totale proventi		45.867,05		Totale oneri		134.798,79

Percentuale copertura costo :
34,03%

					Imponibile IVA		X
					Esente IVA		
CONTO CONSUNTIVO 2025							
Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese per la gestione in economia del servizio							
LUINO CORSI							
				ONERI			
Risorsa		Denominazione		Importo			
3.0100.02.-106300	Proventi Luino corsi		12.735,00				

Percentuale copertura costo :
94,38%

CONTO CONSUNTIVO 2025 Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese per la gestione in economia del servizio: ASILO NIDO					Imponibile IVA Esente IVA	☒
PROVENTI			ONERI			
Risorsa		Importo	Intervento	Denominazione	Importo	
2.0101.02.102900	Contributo regionale asilo nido (circ.4/2002)	36.688,80	12.01.1.0101	Personale direttamente impiegato	218.969,00	
2.0101.02.609020	Contributo regionale rette nidi gratis	22.120,41	<i>diversi</i>	Personale amministrativo	7.261,98	
2.0101.02.609040	Contributo regionale asilo nido (ex d.lgs.65/2017)	-	12.01.1.0103	Acquisti beni e servizi di cui	109.199,95	
3.0100.02.107700	Rette asilo nido	140.201,39	39050	<i>generi alimentari e appalto mensa</i>	31.500,00	
			<i>diversi</i>	<i>utenze</i>	16.554,15	
			<i>diversi</i>	<i>pulizia e manutenzione</i>	20.084,50	
			<i>diversi</i>	<i>prestazioni professionali</i>	36.904,09	
			38700 - 38750	<i>altre spese</i>	4.157,21	
Totale proventi			Totale oneri			
199.010,60			335.430,93			

Percentuale effettiva copertura
costo:
59,33%

Ai fini del tasso complessivo minimo di copertura dei servizi a domanda individuale la Legge 498/92, art. 5, consente - eventualmente - agli enti di calcolare il tasso di copertura - al fine di raggiungere il 36% di legge (utile agli enti strutturalmente deficitari) contabilizzando le spese del servizio asilo nido solo al 50%

I PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art 242 del TUEL gli enti locali che presentano gravi condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 agosto 2023, sono stati definiti parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Il Comune di Luino, come si evince dal seguente prospetto è in condizioni strutturalmente non deficitarie.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2025 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ SI	☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--